

sono lieti di invitare la S.V. allo spettacolo evento

LA LEGGENDA DI FITZCARRALDO

drammaturgia e regia di

LAURA ANDREINI SALERNO E VALENTINA ESPOSITO

con I DETENUTI ATTORI SEZIONE G8
DELLA CASA CIRCONDARIALE DI
REBIBBIA NUOVO COMPLESSO



VENERDI' 30 SETTEMBRE 2011 ORE 20.45
TEATRO QUIRINO VITTORIO GASSMAN
Via delle Vergini, 7 - Roma
INGRESSO LIBERO

LA LEGGENDA DI FITZCARRALDO

drammaturgia e regia di

Laura Andreini Salerno e Valentina Esposito

con

**i detenuti attori Sezione G8 della Casa Circondariale
Rebibbia Nuovo Complesso**

Giuseppe Borzacchiello, Cristian Cavorzo, Francesco Chiappetta
Gaetano Cosenza, Sabatino Di Guglielmo, Giovanni D'Ursi, Fabrizio Diana
Vincenzo Di Letizia, Emanuele Gemito, Giacomo Gesu', Filippo Gibilras
Michele Minicozzi, Giampaolo Moscia, Romolo Napolitano, Roberto Pedetta
Giancarlo Porcacchia, Piero Proietti, Paolo Sbrescia, Antonio Sorrentino
Andrea Stoccoro, Sandro Verzili, Andrea Zaccaria
con la partecipazione di Fabio Rizzuto

ideazione scenografica **Laura Andreini Salerno e Valentina Esposito**

laboratorio scenotecnico **Enzo Grossi**

costumi **Paola Pischedda**

luci **Cristiano Paliotto**

foto di scena **Livia Cannella**

ufficio stampa **Maya Amenduni**

progettazione grafica **Alessandro De Nino**

direzione organizzativa **Fabio Cavalli**

Lo spettacolo racconta l'epopea dell'avventuriero irlandese Brian Sweeny Fitzgerald, detto Fitzcarraldo, vissuto tra fine dell'800 e i primi del 900, che perseguì il folle progetto di costruire un teatro dell'Opera in mezzo alla foresta amazzonica. Spinto da questo irrinunciabile sogno, il temerario imprenditore ingaggia un equipaggio di squattrinati marinai alla ventura. L'impresa li porta attraverso territori ancora inesplorati, e diventa subito romanzo picaresco, letteratura di viaggio, tra epica e teatro. In un mondo primitivo ancora pieno di mistero, la voce di Enrico Caruso si diffonde attraverso un vecchio grammofono che viaggia lungo il fiume come fosse la polena del battello a vapore che li trasporta. La musica incanta tutti, nativi e avventurieri, inaspettato lenimento alla durezza di una vita in una terra ostile nella quale, narrano i miti indigeni, Dio stesso ha lasciato incompiuta la sua opera di creazione. Tra invenzione letteraria e biografia storica, i trenta protagonisti raccontano la precarietà di una vita sempre a rischio tra lo sbando e l'avventura, ma anche l'umiltà e la capacità di saper scommettere sull'ignoto. L'ossessione di un visionario diventa sogno condiviso. Citando Herzog, che alla vicenda di Fitzcarraldo dedicò il celebre film del 1982, possiamo davvero affermare che "i grandi sogni muovono le montagne". Metafora dell'aspirazione a contaminare un luogo ancora per tanti versi "inesplorato" come il carcere, attraverso la poesia e la bellezza.

si ringrazia

Direttrice del Reparto G8 di Rebibbia N.C. Dott.sa Maria Carla Covelli
il Comandante Massimo Cardilli, l'Assistente Capo Domenico Franchi
tutto il personale di Polizia Penitenziaria

**30 SETTEMBRE 2011 ORE 20.45
TEATRO QUIRINO VITTORIO GASSMAN**

Via delle Vergini, 7 - Roma

Ingresso Libero

per informazioni: laribalta@tiscali.it - 0690169196 - 069079216



NON DISPERDERE
NELL'AMBIENTE